

Retelit Digital Services S.p.A.
Sede in Via Pola n. 9 – 20124 Milano (MI)
Capitale sociale Euro 109.173.233,00 interamente versato
Codice Fiscale e P. Iva n. 12862140154
REA n. 1592702

Società con azionista unico soggetta a direzione e coordinamento di Retelit S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'unico azionista della Società Retelit Digital Services S.p.A (già E-Via S.p.A.; di seguito anche la "Società" o "RDS).

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed è stata depositata, tramite pec, in data odierna, presso la sede sociale.

Si rappresenta che l'Assemblea della Società chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2019 è stata indetta per il giorno 9 aprile 2020 con avviso di convocazione diramato in data 1° aprile 2020 e che pertanto si è reso necessario che l'unico azionista rinunciasse al termine di legge di cui all'articolo 2429, comma 3 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile il progetto di bilancio chiuso in data 31 dicembre 2019 nel Cda tenutosi in data 12 marzo 2020, con riserva di successive modifiche formali conferendo in tal senso mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato.

Il progetto di bilancio definitivo è pervenuto all'organo di controllo in data 30 marzo 2020.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza, ha acquisito anche la Relazione Finanziaria della società controllante Retelit S.p.A. (di seguito anche la "**Capogruppo**" ovvero "**Retelit**", nonché, congiuntamente a RDS S.p.A., il "**Gruppo Retelit**") che esercita sulla Società attività di direzione e coordinamento ai sensi di legge.

Si ricorda che l'attuale Collegio Sindacale, rinnovato rispetto al triennio precedente, è stato nominato in data 5 maggio 2018 dall'Assemblea, e resterà in carica sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio che chiude il 31 dicembre 2020.

Si rammenta che:

- il Consiglio di Amministrazione in carica era stato originariamente nominato con delibera assembleare del 5 maggio 2018 nelle persone dei signori Dott. Dario Pardi, Presidente, sig. Valentino Bravi e Ing. Federico Protto, Consiglieri, con durata in carica per tre esercizi, segnatamente, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020;
- con delibera del 18 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato della Società il Dott. Federico Protto, che riveste altresì la medesima carica nella Capogruppo;
- in data 29 gennaio 2020, l'assemblea della società ha deliberato di integrare il consiglio di amministrazione aumentando da tre a cinque il numero dei componenti e nominando i due ulteriori consiglieri nelle persone del dott. Ennio Baracetti – già amministratore delegato della neo acquisita Partners Associates S.p.A. – e del dott. Mirko Endrizzi – CFO della Capogruppo e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Retelit.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e della struttura organizzativa e contabile

In data 11 aprile 2019, la Società, a seguito di un'Assemblea Straordinaria, ha modificato la sua denominazione da E-ViA S.p.a. in Retelit Digital Services S.p.A.

Il Collegio Sindacale, per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta dalla Società;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo conto delle dimensioni e caratteristiche della Società stessa, ha attuato la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – anche mediante la partecipazione alle riunioni degli organi sociali della Capogruppo Retelit S.p.A., in quanto il collegio sindacale di quest'ultima è composto dagli stessi membri di quello della Società, pur variando, secondo quanto deliberato dall'assemblea del giorno 11 maggio 2018 in adeguamento a corrispondente delibera del Consiglio di amministrazione di Retelit, il componente del Collegio Sindacale cui è stata attribuita la presidenza – e ciò in ragione delle strettissime interrelazioni fra la Società e la Capogruppo, società gestite in via unitaria e quasi alla stregua di una sola entità.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla succitata norma;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Fermo quanto precede, durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza delle principali operazioni condotte dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di valutarne, esclusivamente sotto il profilo della corretta amministrazione, l'impatto economico e finanziario, rispettivamente, sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. A tal fine, il Collegio Sindacale ha periodicamente acquisito informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, ha effettuato incontri con la Società di revisione legale, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF della società controllante quotata che riveste la carica di CFO (Chief Financial Officer) del Gruppo ed è anche il responsabile amministrativo/finanziario della Società, il responsabile dell'Internal auditing della Capogruppo, che svolge la stessa funzione anche per la Società, l'Amministratore Delegato (che coincide con quello della Capogruppo), l'Organismo di Vigilanza..

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, a giudizio del Collegio Sindacale:

- le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, alle cui riunioni i Sindaci hanno partecipato, sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;

- le operazioni poste in essere dagli amministratori sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, come attestato al Collegio da parte della società di revisione legale.

Al riguardo si segnala che la Capogruppo svolge attività di assistenza (c.d. "service") nella gestione della contabilità sociale ed adempimenti connessi, nella gestione della tesoreria e attività finanziarie, nell'amministrazione del personale e nell'assistenza legale a favore della Società, impiegando la propria struttura e le proprie figure apicali a tale scopo; ciò posto si dà atto che:

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi diversi da quanto infra specificato e tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state proposte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- il Collegio Sindacale non è stato chiamato a rilasciare pareri ai sensi di legge;
- nel corso delle verifiche effettuate non sono state rilevate operazioni societarie censurabili, atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate. Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e degli effetti economici sono contenute nelle note esplicative di commento al bilancio.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e durante l'anno 2019, il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte ed ha assistito: i) alle 14 riunioni del Consiglio di amministrazione; ii) alle 3 Assemblee degli azionisti.

Eventi di rilievo nell'esercizio

Si rinvia, per brevità, al bilancio ed alla Relazione sulla Gestione.

Operazioni di finanziamento e di acquisizione

La Società, nel corso dell'esercizio 2019, ha stipulato – precisamente in data 21 Ottobre - un contratto di finanziamento con un Pool di banche composto come banca Agente da Banca IMI S.p.A e come banche finanziatrici da Unione di Banche Italiane S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e MPS Capital Services per le Imprese S.p.A e Banco Popolare di Milano. Il finanziamento si è reso necessario per sostenere l'acquisizione

di Partners Associates S.p.A. (“Gruppo PA” per la cui definizione e perimetro si rinvia alla Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori) nonché il rifinanziamento dell’indebitamento esistente di RDS e di “Gruppo PA” nella misura massima di Euro 103 milioni. Il suddetto contratto prevede il rispetto di alcuni parametri economici/finanziari da calcolarsi semestralmente ed annualmente lungo tutta la durata del contratto, la cui scadenza è prevista al 30 giugno 2026. Secondo quanto indicato dagli amministratori nella loro Relazione il finanziamento risulta parzialmente erogato nella misura di Euro 87 milioni nel corso del primo trimestre 2020.

Con tale provvista finanziaria, la Società ha provveduto nel mese di ottobre 2019 a rimborsare integralmente ed anticipatamente rispetto alla scadenza originaria prevista per il 2021, il residuo debito di euro 9 milioni circa del contratto di finanziamento che era stato sottoscritto in data 24 marzo 2016 con un Pool di banche composto da Unicredit S.p.A., banca agente, Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a.r.l. e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A per un controvalore totale di 30 milioni di Euro.

Successivamente, secondo quanto riportato dagli amministratori alle pagine 101/101 del fascicolo di bilancio (Nota n. 11, “Passività finanziarie”) detto finanziamento è stato successivamente esteso ad Euro 158 milioni per consentire al Gruppo di disporre anche delle risorse necessarie all’acquisizione di Brennercom. Peraltro, secondo quanto reso noto dalla Capogruppo Retelit con comunicato stampa del 20 marzo 2020 (pubblicato sul sito internet di quest’ultima), con contratto sottoscritto in pari data l’estensione è stata perfezionata per complessivi e totali Euro 156 milioni circa.

Acquisto di azioni ordinarie Retelit

In data 27 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società RDS ha deliberato il programma di acquisto di azioni ordinarie di Retelit (a valere sull’autorizzazione all’acquisto delle suddette azioni rilasciata dall’Assemblea di RDS in data 19 novembre 2018, già illustrata nella nostra relazione al bilancio precedente) avente ad oggetto l’acquisto di un numero massimo di 3.000.000 di Azioni, pari al 1,8% del capitale sociale di Retelit e comunque per un controvalore massimo di Euro 4.500.000,00.

Il suddetto programma di acquisto è stato avviato a partire dal 04 aprile 2019.

In data 8 novembre 2019 ha preso avvio un secondo programma di acquisto avente ad oggetto l’acquisto di un numero massimo di 5.000.000 di azioni ordinarie di Retelit, pari a circa il 3% del capitale sociale di Retelit e comunque per un controvalore massimo di Euro 8.000.000,00.

Tali piani di acquisto si sono conclusi entro il 31 dicembre 2019 e si sono svolti al di sotto del limite di legge (ad oggi rappresentato da un numero di azioni non superiore al 20% del capitale sociale). Più precisamente, al 31 dicembre 2019 la società risulta detenere in portafoglio n 7.434.798 azioni ordinarie di Retelit, pari al 4,53% del capitale sociale, acquistate ad un valore di 12.443 migliaia di Euro ed iscritte a riduzione del patrimonio netto. Quanto sopra è stato illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.

Si segnala che successivamente, in data 23 marzo 2020, il Consiglio di amministrazione della Società e della propria controllante Retelit hanno deliberato di promuovere, tramite RDS, un'offerta pubblica di acquisto (OPA), volontaria e parziale ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF, su massime n. 11.875.000 azioni ordinarie Retelit. Per maggiori informazioni si rinvia, allo stato, al comunicato stampa pubblicato e reperibile anche sul sito internet della controllante, quotata al MTA, Retelit.

Il tema generale del buy back azionario è stato oggetto, da parte del Consiglio di amministrazione, di diverse trattazioni avvenute con frequenza non comune per una Società a vocazione, e oggetto, tipicamente industriale.

Il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato, per quanto di propria competenza, che le proposte formulate e le delibere adottate, impregiudicato il merito, fossero conformi alla legge e osservanti dei limiti e delle cautele che le norme impongono.

A questo fine, il Collegio Sindacale ha richiamato alla prudenza ed ha sempre richiesto, ai sensi dell'articolo 2497-ter del Codice Civile, che anche le decisioni del Consiglio di amministrazione della Società, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Retelit, quando da quest'ultima influenzate, fossero sempre analiticamente motivate dagli amministratori della Società recando puntuale indicazione delle ragioni e degli interessi la cui valutazione ha inciso sulla decisione.

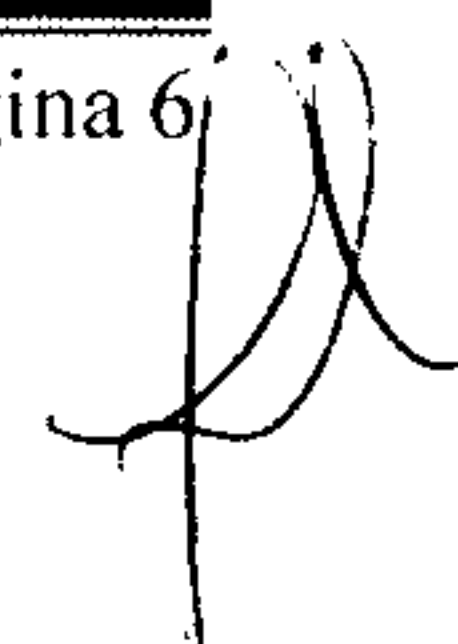
In punto strettamente logico, infatti, nelle operazioni di buy back azionario (sia diretto ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter, sia indiretto ai sensi dell'articolo 2357-bis del Codice Civile) è spesso difficile che ricorra un interesse esclusivo della società (sebbene, come in ogni decisione gestoria, l'interesse della società debba necessariamente ricorrere); tuttavia va preso atto che l'ordinamento disciplina la fattispecie e dunque, di fatto e all'interno di determinati limiti e prescrizioni che esso stesso pone, la legittima.

Il Collegio Sindacale ha dunque vigilato sul rispetto di tali limiti e prescrizioni nonché sulla esistenza di motivazioni, quali enunciate dagli amministratori.

Per quant'altro il merito delle decisioni adottate costituisce competenza, oltre che responsabilità, esclusiva, degli amministratori.

Aumento in natura del capitale sociale a seguito del conferimento, dalla società controllante, del ramo aziendale costituito dalla partecipazione al consorzio di gestione del cavo sottomarino AAE-1

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una operazione straordinaria avente ad oggetto il conferimento in natura nella Società - con efficacia dal 1 novembre 2019 - del ramo d'azienda relativo al cavo sottomarino AAE-1 da parte di Retelit, a fronte del quale la Società ha aumentato il proprio capitale di Euro 20.000, imputando il differenziale, rispetto al controvalore di Euro 100.000, a riserva sovrapprezzo azioni, come deliberato dall'organo amministrativo in data 17 ottobre 2019 e dall'Assemblea in data 25 ottobre 2019.



Acquisizione di Gruppo PA

Si segnala, quale ulteriore operazione di rilievo, l'acquisizione di Gruppo PA (la cui valutazione – riferita nella Relazione sulla Gestione - è stata pattuita in Euro 74 milioni, oltre a earn-out pari ad ulteriori massimi 13 milioni di Euro; così per un totale massimo di Euro 87 milioni; il prezzo indicato di 73 milioni di Euro deduce infatti la posizione finanziaria netta negativa stimata di Gruppo PA e pari a circa 14 milioni di Euro) deliberata dal Consiglio di amministrazione il 21 ottobre 2019, con sottoscrizione del contratto vincolante il giorno successivo e perfezionata e divenuta operativa a far data dal 14 gennaio 2020.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Posizione di Finanziamento con la Capogruppo

I crediti per finanziamento verso la società controllante si riferiscono ad un contratto di finanziamento con il quale RDS S.p.A. mette a disposizione della controllante le risorse finanziarie relative alle di esigenze di cassa della stessa; che al 31/12/2019 ammontano a 1.049 migliaia di Euro contro Euro 26.454 migliaia al 31/12/2018.

Distribuzione di dividendi

Si segnala la distribuzione di dividendi, dalla Società a favore della Capogruppo Retelit, deliberata il 25 ottobre 2019 per Euro 10 milioni.

Golden Power

L'infrastruttura proprietaria della Società è considerata un attivo strategico: infatti con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7/6/2018 sono stati da quest'ultimo esercitati i poteri speciali ex articolo 2 del D.L. 15/3/2012 n. 21 Non registrandosi, allo stato, novità di particolare rilievo in materia, per brevità si rinvia a quanto riportato nella Relazione da parte degli amministratori.

Vigilanza sulle principali tematiche valutative

Continuità aziendale

Gli amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio. La valutazione della continuità della Società è strettamente connessa a quella del Gruppo Retelit a cui si rinvia nei contenuti esposti nell'informativa al bilancio consolidato.

Stime valutative complesse

I valori delle poste di bilancio che sottendono stime valutative complesse sono stati determinati dagli amministratori previo svolgimento di specifici *Impairment Test* approvati nella seduta consiliare del 10 marzo 2020, che hanno riguardato i seguenti valori iscritti nell'attivo:

- infrastruttura di rete, il cui calcolo è stato effettuato applicando un modello di *Discounted Cash Flow (DCF)*;
- imposte anticipate;
- investimento nel consorzio di gestione del cavo sottomarino internazionale AAE-1 posizionato fra Hong Kong e il mare Mediterraneo.

I valori delle poste di bilancio di cui sopra sono stati determinati dagli amministratori, previo svolgimento di *Impairment Test* che sono stati svolti, come di consueto, avvalendosi del supporto di qualificata società di *advisoring* limitatamente all'infrastruttura di rete, mentre quelli al 31/12/2019 relativi alle imposte anticipate e al cavo AAE-1 sono stati invece elaborati dalla struttura interna della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state anche svolte attività di ricerca e sviluppo per le quali si rinvia alla Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori. Per lo sviluppo di tali progetti, secondo quanto riportato dagli amministratori in detta Relazione, la Società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio 2019, costi per attività di R&S relativi al personale dipendente per Euro 758.959,53 che beneficiano del "Credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui al DL. 145/2013 art. 3 – Legge n. 190/2014 art. 1 comma 35– DM 27/05/2015". Alla luce di quanto sopra e come rendicontato in apposita relazione predisposta da un consulente esterno (ivi inclusa la relazione dell'Amministratore Delegato a valutazione ed individuazione dei costi agevolabili) la Società ha stanziato in bilancio, previa attestazione da parte della Società di Revisione, un credito d'imposta pari ad Euro 328.794.77 che verrà fruito finanziariamente in compensazione per il pagamento di tributi e/o altri oneri sociali nel corso 2020.

Vigilanza sul processo di informazione finanziaria

Abbiamo vigilato affinché, nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 fossero riportate le informazioni che la legge prescrive.

In proposito si evidenzia quanto segue.

Principi contabili adottati

Nel redigere il bilancio dell'esercizio 2019 la Società ha adottato i principi contabili internazionali IFRS, Si ricorda che i principi contabili IFRS 15 e IFRS 16 erano stati adottati in via opzionale, anticipata e retroattiva già nell'esercizio precedente (chiuso al 31/12/2018).

Altri proventi

La voce in rassegna, in considerazione:

(i) della sua rilevante influenza sul risultato di esercizio;

(ii) dell'aver formato oggetto, in data 18/4/2019 e con riguardo alla Relazione Finanziaria del precedente esercizio (2018) della Capogruppo Retelit, di denuncia al collegio sindacale di quest'ultima ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile da parte di un azionista titolare di una partecipazione qualificata del capitale della controllante quotata ai fini di detta norma (oltre un cinquantesimo del capitale sociale) per asserite carenze informative, denuncia sulla quale l'organo di controllo di Retelit per quanto di sua competenza ha già compiutamente riferito in forma scritta all'Assemblea del 24/4/2019 di quest'ultima (al cui verbale e suo allegato sub "E", si rinvia);

necessita di specifico richiamo in questa sede.

Come già avvenuto nell'esercizio precedente (a seguito dell'introduzione da parte della Società, in data 2 agosto 2018, in via opzionale, anticipata e retroattiva al 1/1/2018, del principio contabile IFRS 16) anche nel 2019 la Società ha contabilizzato quali vendite (cessioni) di infrastruttura i corrispettivi di contratti di licenza d'uso la cui durata sia superiore al 75% della vita residua del bene, normalmente considerata pari a quella contabile (il periodo adottato dal Gruppo Retelit per l'ammortamento della fibra oggetto del contratto c.d. IRU – acronimo di Indefeasible Right of Use – ovvero del diritto d'uso, non revocabile, di talune tratte o porzioni di tratta della propria rete infrastrutturale è generalmente pari a 25 anni) anche se la proprietà, giuridicamente, non è trasferita.

Secondo quanto specificato dagli amministratori alle pagine 104/105 della nota integrativa nel commento della voce di Conto Economico in rassegna ("Altri proventi") il ricavo di queste operazioni nel 2019 è stato pari a euro 10.279 migliaia a fronte di un costo, stornato dal valore residuo contabile netto del cespite, determinato in Euro 970 migliaia.

Di conseguenza l'impatto positivo sul reddito lordo dell'esercizio 2019 è stato pari alla differenza e precisamente a euro migliaia $10.279 - 970 =$ euro 9.309 migliaia.

L'impostazione contabile che precede, nonché la sua classificazione e rappresentazione nel bilancio sono state verificate dalla società di revisione legale e da quest'ultima ritenute conformi a corretti principi contabili.

Nell'esercizio precedente (2018) i suddetti valori erano stati pari, rispettivamente a euro 9.523 migliaia quanto ai ricavi, ad Euro 1.136 migliaia quanto ai costi e così per una differenza di Euro $9.523 - 1.136 =$



8.387 migliaia e corrispondente impatto, positivo, sul bilancio 2018. Al riguardo si rinvia a quanto riferito dal collegio sindacale, in forma scritta, all'Assemblea di Retelit del 24 aprile 2019 e agli atti della stessa.

Imposte e fiscalità anticipata e differita

Sull'utile netto influisce positivamente l'iscrizione di Euro 4.358 migliaia (nell'esercizio 2018 pari ad Euro 2.360 migliaia) di attività per imposte anticipate (rilevate con contropartita alla voce "Imposte" del Conto Economico) in misura pari a quanto computato, nella stessa voce, a costo per il riassorbimento, di una parte della medesima posta attiva iscritta nel corso degli esercizi precedenti nonché delle imposte differite passive rilevate nell'esercizio.

Trattasi di un valore importante nell'economia complessiva dei valori del bilancio.

Gli amministratori, anche dopo aver approvato il Piano Industriale della Società e del Gruppo Retelit 2020-2024, hanno ritenuto di mantenere un'impostazione "in continuità" a quella adottata negli esercizi precedenti, che è stata condivisa dalla Società di revisione e da quest'ultima ritenuta conforme ai principi contabili e, nello specifico, allo IAS 12.

Come nel precedente esercizio, su rinnovato specifico invito del Collegio Sindacale nell'ambito della propria attività di vigilanza sul bilancio – che ricordiamo ha carattere di tipo sintetico sui sistemi e sui processi, essendo le verifiche devolute, per legge, alla Società di revisione – sono state fornite dagli amministratori informazioni aggiuntive sulla fiscalità differita che per la Società rappresenta un asset potenzialmente molto rilevante, dunque da monitorare con estrema attenzione, in ogni esercizio e in via prospettica alla luce dei risultati ragionevolmente attesi, per assicurare piena trasparenza nei confronti di tutti i terzi e ciò a salvaguardia del principio cardine della neutralità dell'informazione di bilancio che, come noto, costituisce corollario della rappresentazione veritiera e corretta.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza e anche attraverso la partecipazione alle adunanze del Consiglio di amministrazione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e che le scelte di gestione assunte dagli amministratori avessero profili di legittimità sostanziale e rispondessero all'interesse della Società. A tal fine ha verificato che le delibere del Consiglio di amministrazione fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e di consulenti e professionisti esterni.

Si segnala che:

- ricollegandoci a quanto testualmente indicato nella nostra precedente relazione annuale (2018) al punto ii):
"dalla Relazione Finanziaria al 30/6/2018 approvata dal Consiglio di amministrazione del 2/8/2018 si

rilevavano, per la prima volta, operazioni di investimento in prodotti finanziari di gestione di liquidità, per un controvalore complessivo di euro 8 milioni, già perfezionate (il 3/1/2018, come appureranno le successive istruttorie del Collegio) e il cui fair value, al 30/6/2018 così come al 2/8/2018 e sempre poi in seguito fino al loro smobilizzo (concretizzatosi, in via definitiva e totale, a dicembre 2018 a seguito del raggiungimento dei livelli di stop-loss indicati dal Consiglio di amministrazione di Retelit del 18/10/2018) era inferiore al prezzo pagato. Dette operazioni, dopo che il Collegio sindacale aveva domandato l'esibizione delle delibere autorizzative (richiesta rimasta inevasa), sono state ratificate, per quanto occorrer possa, dal Consiglio di amministrazione della società controllata e-via il 17/10/2018 e da quello della Capogruppo Retelit S.p.A, nella sua attuale e nuova composizione, il 18/10/2018. La perdita realizzata è stata pari a euro 247 mila. Il Collegio sindacale ha svolto specifiche e approfondite attività istruttorie, giungendo alla conclusione, supportata da un qualificato parere legale, della mancanza dei presupposti giuridici che, ai sensi dell'articolo 2391 del Codice Civile, legittimano l'impugnabilità della delibera definita "di ratifica" assunta dall'organo amministrativo di e-via il 17/10/2018. Sono attualmente in corso, da parte dell'organo di controllo, ulteriori verifiche in ordine alla sussistenza, o meno, dei presupposti per l'attivazione delle proprie prerogative di legge a tutela del patrimonio sociale in relazione alla perdita sofferta."

su tali accadimenti, abbiamo svolto, nel corso dell'esercizio 2019, ulteriori specifiche ed approfondite attività istruttorie anche con l'ausilio di un ulteriore qualificato parere legale, giungendo alla conclusione che "non sussistono elementi sufficienti ad integrare i presupposti di un'azione di responsabilità" (cit.) a tutela del patrimonio sociale in relazione alla perdita sofferta. Avuto riguardo a tutte le peculiarità del caso specifico e in assenza di diverse evidenze, detta perdita deve considerarsi la conseguenza di scelte rimesse agli amministratori esecutivi nell'ambito dei poteri delegati e quindi insindacabili secondo il principio della c.d. business judgment rule. Fermo ciò, trattasi di un elemento, fra tanti altri, che l'Assemblea ed essa soltanto, nella sua sovranità, è deputata a valutare nell'ambito del proprio giudizio, necessariamente complessivo, sul mandato di gestione.

Come già nel 2018, anche nel corso dell'esercizio 2019, in sede di discussione di talune proposte rilevanti in rapporto alle dimensioni della Società, il Collegio Sindacale, in più occasioni, ha formulato rilievi inerenti al processo deliberativo, richiamando l'attenzione su alcuni punti affinché fosse assicurata l'assunzione di decisioni informate, anche al fine di prevenire eventuali conseguenze inappropriate all'esito di istruttorie preliminari svolte, pure in relazione ad argomenti complessi e/o non secondari, in tempi molto ravvicinati alle riunioni consiliari ovvero dei comitati interni. Inoltre il Collegio Sindacale, tempestivamente e ogni volta che è stato ritenuto necessario, ha invitato a non concentrare, per quanto possibile, la trattazione di argomenti delicati e importanti nella stessa seduta ed ha altresì invitato a porre la documentazione di supporto a disposizione degli aventi diritto in tempi che non fossero soltanto formalmente rispettosi di quello regolamentare, ma anche in concreto idonei a consentire studio e approfondimento. Fermo ciò, il Collegio

Sindacale non ha rilevato illegittimità: i processi infine attuati, a nostro giudizio, risultano rispettosi, e comunque entro i limiti, delle norme di legge. Si ricorda che il merito delle decisioni gestorie, fra le quali spiccano, inter alia e per rilevanza, quelle di c.d. buy back da parte della Società di azioni ordinarie della controllante Retelit, di acquisizione di Gruppo PA (perfezionata a gennaio 2020) e di acquisizione di Brennercom (per la quale è già stato sottoscritto lo Share Purchase Agreement il cui perfezionamento è previsto per il prossimo mese di luglio 2020), nonché il ricorso a sensibili finanziamenti addizionali ottenuti dal sistema bancario per sostenerle – operazioni peraltro tutte descritte nella Relazione sulla Gestione alla quale pertanto si rinvia per ulteriori dettagli e informazioni – costituiscono scelte di merito di esclusiva competenza, e responsabilità, degli amministratori.

Sulla base delle informazioni acquisite, fermo restando tutto quanto precede anche ai fini delle implementazioni di prassi migliori ed ottimali, le scelte gestionali dell'organo amministrativo sono avvenute in modo informato e sono state ispirate a principi di corretta gestione e di ragionevolezza, sì che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute e di tali temi è stata resa da costoro ampia informativa nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2019.

Fermo quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla Società, tenuto conto delle dimensioni di quest'ultima e del vincolo di non affrontare spese sproporzionate, costituiscano un accettabile presidio, ancorché suscettibile di miglioramenti, al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Nel corso delle verifiche effettuate non sono state rilevate operazioni societarie censurabili, atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o parti correlate. Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e degli effetti economici sono contenute nelle "note esplicative" di commento al bilancio della Società.

Nel paragrafo 2.13 "*Rapporti con parti correlate*" della Nota Integrativa al 31 dicembre 2019, gli amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse con parti correlate. Trattasi di operazioni di natura commerciale effettuate nell'ordinaria attività d'impresa e concluse, secondo le attività istruttorie svolte dagli organi preposti, a normali condizioni di mercato. Al paragrafo sopra menzionato si rinvia per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Il Collegio Sindacale, in osservanza dell'articolo 2391-*bis* del codice civile, ha vigilato sulla corretta esecuzione delle procedure di legge e regolamentari in materia.

Eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 14 gennaio 2020, la Società, in esecuzione del contratto firmato in data 22 ottobre 2019, ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Gruppo PA dai precedenti azionisti (rinviamo a quanto indicato in precedenza nel paragrafo "operazioni di finanziamento").

In data 17 febbraio 2020, la RDS ha sottoscritto un contratto per l'acquisizione del 100% delle azioni con diritto di voto di Brennercom S.p.A. ("Brennercom"), provider ICT e TLC con sede a Bolzano e leader di mercato sull'asse Monaco-Tirolo-Milano.

La valutazione stimata e pattuita, pari ad Euro 65 milioni, è indicata nella Relazione sulla Gestione. Per maggiori informazioni si rinvia ad essa e allo specifico comunicato price-sensitive della Capogruppo pubblicato sul sito internet della medesima. Nei contratti è precisato che, qualora dalla situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2019 emergesse un patrimonio netto di Brennercom inferiore alle attese, la Società avrà la facoltà di recedere dal contratto. Non sono previsti earn-out in favore dei venditori.

Il closing dell'operazione è previsto non prima del 1 luglio 2020 ed approssimativamente entro il 31 luglio 2020. Il supporto finanziario integrale dell'operazione è garantito da un contratto di finanziamento con un pool di banche formato da Unione di Banche Italiane S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., MPS Capital Services per le Imprese S.p.A. e Banco BPM S.p.A (con Banca IMI S.p.A. quale agente). Il contratto prevede inoltre che una parte del prezzo, fino ad un massimo di Euro 15 milioni, possa essere corrisposta da parte di RDS in azioni quotate di Retelit S.p.A.

La Relazione sulla gestione redatta dagli amministratori riferisce che nel corso del mese di febbraio 2020 il finanziamento è stato successivamente esteso da Euro 103 milioni ad Euro 158 milioni.

Si segnala che successivamente, in data 23 marzo 2020, il Consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di promuovere un'offerta pubblica di acquisto (OPA), volontaria e parziale ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF, su massime n. 11.875.000 azioni ordinarie Retelit.

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario internazionale e nazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid 19 (c.d. Coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive applicate per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica non solo nazionale ma globale e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, come indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2019.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 marzo 2020 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, note esplicative, rendiconto finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Esso è stato sottoposto alla revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto in data 30 marzo 2020 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato, da parte del Collegio Sindacale, il progetto di bilancio, in merito al quale:

- è stata verificata l'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo pertanto osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione; gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati dalla Società sono conformi a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei compiti di vigilanza attribuiti dalla legge al Collegio Sindacale;
- sono state acquisite informazioni dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura delle note esplicative, il Collegio Sindacale non ha rilievi, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Fermo che la vigilanza del Collegio Sindacale sul bilancio ha carattere di tipo sintetico sui sistemi e sui processi, essendo le verifiche devolute, per legge, alla Società di revisione, quest'ultima ha altresì ritenuto corrette e conformi a principi contabili le stime relative, inter alia:

- ai rischi sui crediti;
- ai presunti futuri oneri di ripristino per smantellamento e rimozione dei beni costituiti in infrastruttura e classificati fra le immobilizzazioni;
- alla congruità degli accantonamenti per rischi e spese di ogni altra natura.

La Società, al momento, è esclusa dall'obbligo di redigere la Dichiarazione non Finanziaria di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 in quanto, nell'esercizio di riferimento, il numero medio dei dipendenti del Gruppo Retelit non è stato superiore a quello dell'articolo 2, primo comma, del citato Decreto.

Per quant'altro si rinvia ai precedenti paragrafi "Vigilanza sulle principali tematiche valutative" e "Attività di vigilanza sul processo di informazione finanziaria".

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come risulta dal bilancio, è positivo per Euro 17.097 migliaia.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene - all'unanimità - che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Anche sulla destinazione proposta dell'utile 2019 (Euro 4.000 a Riserva legale e Euro 17.092.203,00 da riportare a nuovo) il Collegio Sindacale non ha osservazioni essendo detta proposta conforme a legge.

Milano, 6 Aprile 2020

Per il Collegio Sindacale, Il Presidente Ignazio Carbone

